

Commento**AUTO E MOTO
NEL MARE
IMMONDEZZAIO***Anna Puricella*

nutile usare giri di parole: Taranto ha fatto davvero una brutta figura. Dragare il fondale del Mar Piccolo e trovarci di tutto lascia senza parole: 500 tonnellate di rifiuti fra auto e motocicli, batterie e pezzi di imbarcazioni, materiale da pesca e pneumatici. Da solo, l'indifferenziato pesava 156 tonnellate. Il lavoro fatto da

Sogesid, società in house del ministero dell'Ambiente, è la peggiore fotografia immaginabile. Soprattutto per una città che in questi giorni si è trovata al centro d'Italia per la vicenda Ilva, e che è riuscita a mettere un punto sul futuro dell'azienda con l'arrivo dei nuovi acquirenti di ArcelorMittal. Ecco, parlare di tutela dell'ambiente e salvaguardia della salute e poi usare il mare come una discarica non fa certo bene, ai tarantini, al loro essere combattenti e puri. Perché a

passare dallo splendore della Magna Grecia al fetore del grande immondezzaio ci vuole davvero poco.



Peso:6%